



REGIONE  
DEL VENETO



PROVINCIA  
DI VICENZA



COMUNE DI  
BASSANO DEL  
GRAPPA

**PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ATTIVITA' DI  
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI METALLICI SVOLTA AI SENSI  
DELLA DETERMINAZIONE n. 513 DEL 20/06/2017  
PRESSO LA NUOVA SEDE OPERATIVA DI  
VIA DEI TULIPANI n. 17 – BASSANO DEL GRAPPA (VI)  
CONSISTENTE  
NELL'AUMENTO DELLA POTENZIALITA' GIORNALIERA DEL  
TRATTAMENTO DI RECUPERO R4 "Riciclaggio/recupero dei metalli e  
dei composti metallici"**

| ELABORATO | TITOLO ELABORATO  | DATA    |
|-----------|---|---------|
| 10        | RELAZIONE A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE DI<br>NON AVVIO PROCEDURA DI VINCA | 09/2017 |

Proponente:



**Autodemolizioni De Rossi Srl**

Recupero & Riciclaggio  
rottami ferrosi e non  
Autodemolizioni

Via Vicenza, 28 - 31050 Vedelago (TV) - Italia  
P.IVA 04269850261  
Tel. +39 0423.400413  
Fax. +39 0423.708064  
[www.derossigroup.it](http://www.derossigroup.it)

CARRARO Michael

*Il Legale Rappresentante*

Struttura responsabile di commessa:



**Studio Calore** srl  
Consulenza Ambientale

Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA  
Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - [info@studiocalore.it](mailto:info@studiocalore.it) - [www.studiocalore.it](http://www.studiocalore.it)  
C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v.

Estensore responsabile dell'elaborato:

Dott. Paolo Franceschetti





**Sommario**

1. INTRODUZIONE ..... 4

2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE ..... 5

3. LOCALIZZAZIONE DEL SITO ..... 5

4. SITI RETE NATURA 2000 ..... 8

5. IMPATTI AMBIENTALI POTENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE ..... 10

    5.1 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO ..... 11

    5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA ..... 12

    5.3 EMISSIONI ACUSTICHE..... 12

        5.3.1 Emissioni acustiche verso il sito SIC IT3260018 ..... 13

    5.4 IMPATTI DERIVANTI DAL TRASPORTO DEI RIFIUTI..... 14

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... 15

7. BIBLIOGRAFIA..... 16



## 1. INTRODUZIONE

L'Autodemolizioni De Rossi Srl è un'azienda che opera da molti anni nel settore della gestione dei rifiuti speciali, con sede principale nello stabilimento di Vedelago (TV), occupandosi in particolare di autodemolizione da più di 50 anni. Negli ultimi anni la ditta De Rossi ha visto crescere il proprio ramo d'azienda operante nel recupero di rifiuti non pericolosi metallici prodotti in officine, attività artigiane e piccole industrie, che si sostanzia nella raccolta, messa in riserva R13 e trattamento di recupero R4 finalizzato al recupero completo. Da qui l'esigenza di ampliare le proprie strutture impiantistiche acquisendo un nuovo impianto. A tal fine la ditta Autodemolizioni De Rossi Srl, con sede legale in via Vicenza n.28 – 31050 Vedelago (TV), è subentrata con Determinazione n. 513 del 20/06/2017 prot. n. 47124 del 29/06/2017 nell'attività avviata dalla Ditta Metsol Srl nello stabilimento di via dei Tulipani n. 17 - 36061 (Loc. Prè) Bassano del Grappa (VI) consistente nell'attività di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi.

L'attività attualmente non ha altre autorizzazioni o titoli abilitanti poiché viene svolta in un locale chiuso (dunque non è suscettibile di produrre uno scarico di acque meteoriche di dilavamento) e non comporta trattamenti sui metalli che possano generare un'emissione in atmosfera. Si segnala infine che in contemporanea alla prima comunicazione per l'avvio dell'attività (inviata da Metsol Srl mediante SUAP con CCIAA\_VI/VI-SUPRO/0007961 del 05/02/2015) era stata fatta anche la comunicazione di attivazione di industria insalubre, alla quale tutta via non è pervenuto alcun riscontro dagli Enti competenti.

La ditta De Rossi al fine di rispondere alle esigenze del mercato e alle necessità di trattamento rifiuti derivanti dai propri clienti, si è fatta promotrice del progetto di aumento della potenzialità di trattamento, oggetto dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. alla quale il presente documento è allegato.

La Ditta Autodemolizioni De Rossi Srl (di seguito De Rossi), con l'acquisizione dell'impianto sito in Via dei Tulipani, 17 ha intenzione di:

### mantenere:

- le medesime attività già in essere ed autorizzate nel sito, con trattamento di rifiuti non pericolosi metallici, ferrosi e non, con operazioni R13 più selezione manuale R4 con aiuto del caricatore a polipo;
- La movimentazione e trattamento dei rifiuti esclusivamente all'interno del fabbricato esistente;
- I presidi ambientali già in essere presso il sito, limitando possibili impatti alle diverse matrici ambientali, sia nel lungo che nel breve raggio;

### modificare:

- I quantitativi di rifiuti trattati presso il sito portandoli dalle attuali 20 ton/giorno a 150 ton/giorno, con uno stoccaggio di 300 tonnellate;



## Autodemolizioni De Rossi Srl

Il trattamento di recupero è finalizzato alla produzione di Materie Prime Secondarie ("End of Waste" secondo l'art. 184-ter del D. Lgs. 205/2010, d'ora in avanti per praticità M.P.S.) di natura metallica, attraverso operazioni di adeguamento dimensionale e verifica del rispetto degli Standard tecnici previsti dai Regolamenti Europei inerenti la cessazione della qualifica di rifiuto (Regolamento UE n. 333/2011 e Regolamento UE n. 715/2013).

Il presente documento, che si allega alla Procedura di "Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.", costituisce "Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità di VINCA" a latere della "Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza", rilasciata secondo il "Modello per la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006" nonché con riferimento alla D.G.R.V. n. 2299/2014 del 9 dicembre 2014.

### 2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

|  |  |
|--|--|
| Ditta:                                 | Autodemolizioni De Rossi S.r.l.  |
| Sede Legale:                           | Via Vicenza, 28 – 31050 Vedelago (TV)  |
| Sede Operativa principale:             | Via Vicenza, 28 – 31050 Vedelago (TV)  |
| Sede Operativa secondaria:             | Via dei Tulipani, 17 – 36061 (Loc. Prè) Bassano del Grappa (VI)  |
| C.F. e Partita IVA:                    | 04269850261  |
| N. iscrizione Registro Imprese:        | 04269850261  |
| REA sede di Bassano del Grappa:        | VI - 378185  |
| Telefono:                              | 0423 400413  |
| Fax:                                   | 0423 708064  |
| Indirizzo mail – Indirizzo legalmail:  | <a href="mailto:info@derossigroup.it">info@derossigroup.it</a> - <a href="mailto:autodemolizioniderossisrl@legalmail.it">autodemolizioniderossisrl@legalmail.it</a>  |
| N. addetti sede di Bassano del Grappa: | Fissi: n. 2 – Giornalieri: n. 2 – Turnisti: n. 0   |
| Legale Rappresentante:                 | Michael Carraro  |
| Luogo e data di nascita:               | Castelfranco Veneto (TV) il 15/07/1986   |
| Residenza:                             | Via Gazzie n. 32 – 31050 Vedelago (TV).  |
| Codice fiscale:                        | CRRMHL86L15C111M   |
| Attività esercitata dall'Impresa:      | Codice: 46.77.1 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti metallici della lavorazione industriale<br>Importanza: P - primaria Registro Imprese<br>Data inizio: 08/01/2009<br>Codice: 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri<br>Importanza: S - secondaria Registro Imprese |

### 3. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il territorio del Comune di Bassano del Grappa si estende nella porzione nord-orientale della Provincia di Vicenza. I Comuni immediatamente confinanti sono, in senso antiorario partendo da Nord: Campolongo sul Brenta, Solagna, Pove del Grappa, Romano D'Ezzelino, Cassola, Rosà, Cartigliano, Nove, Marostica e Conco.

Lo stabilimento della De Rossi è un capannone in locazione ubicato in via dei Tulipani n. 17 in Loc. Prè nel territorio meridionale del comune di Bassano del Grappa (VI), in un contesto territoriale artigianale/industriale.





## Autodemolizioni De Rossi Srl

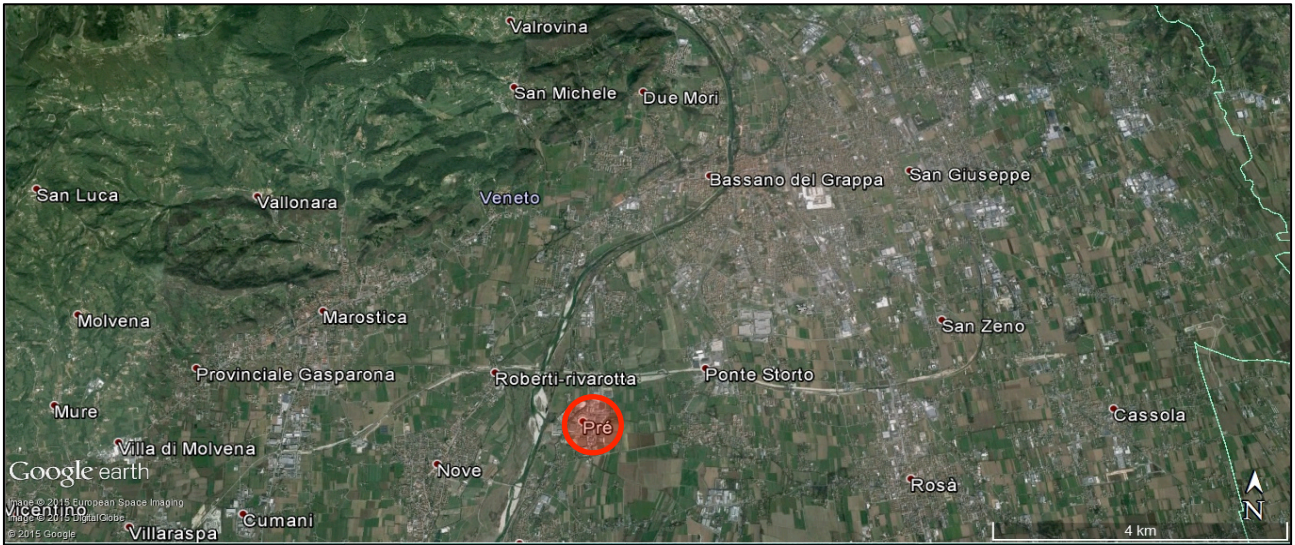


Figura 1 - Immagine di inquadramento territoriale con individuazione (cerchio rosso) dell'ambito di insediamento dell'attività della ditta De Rossi (Ortofoto - Fonte: <http://maps.google.it>).

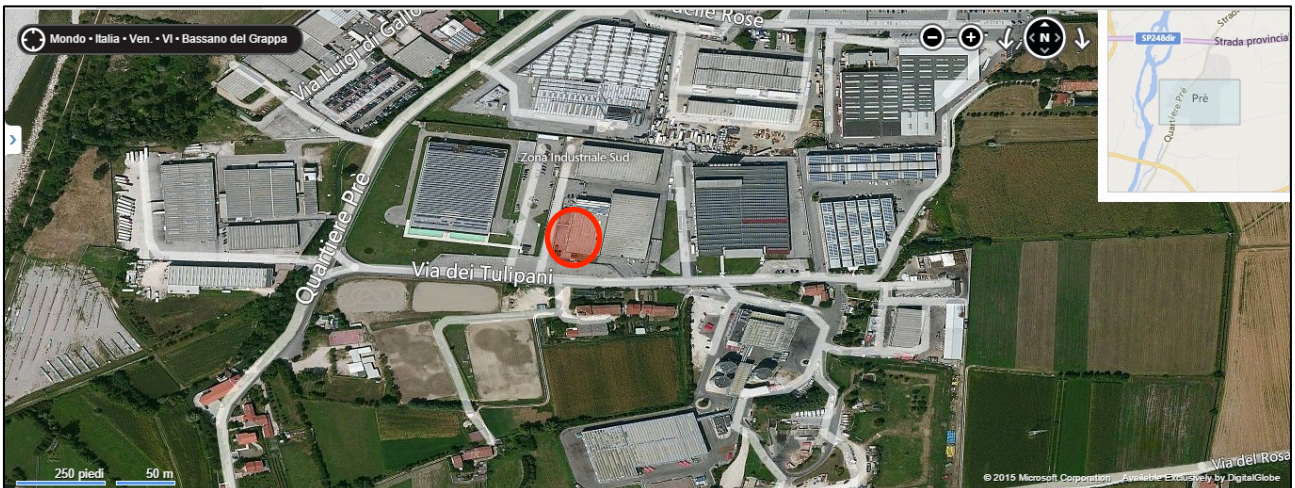


Figura 2 – Localizzazione dell'impianto della Ditta De Rossi nel contesto del territorio circostante (Ortofoto - Fonte: <http://bing.com>).

Il PAT del Comune di Bassano del Grappa, pubblicato sul B.U.R. del 22 gennaio 2008, stabilisce che l'area d'impianto ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Omogeneo n. R3.2 "Ad est del Fiume Brenta" a vocazione Produttiva e risulta essere interessata dal seguente vincolo (si veda l'elaborato n. 15 "Estratti della Pianificazione Comunale"):

- fascia di ricarica degli acquiferi (art. 12 del PTRC);

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento all'art. 12 detta le direttive e prescrizioni per le aree ad elevata vulnerabilità ambientale e per la tutela delle risorse idriche: la fattispecie in esame non rientra nel caso di "nuovo insediamento" visto che le strutture sono esistenti e non saranno oggetto di modifica; dunque tale vincolo non influisce sull'avvio dell'attività della scrivente.

Il PI indica che il sedime d'impianto rientra nella zona produttiva ad intervento diretto "PROD. 119" disciplinata dagli art. 25, 30 e 34 delle NTO; nel caso in esame la presente attività rientra tra quelle di cui al comma 4 dell'art. 34 essendo



## Autodemolizioni De Rossi Srl

l'insediamento classificabile come attività insalubre di prima classe (nello specifico si fa riferimento all'elenco Parte I B) prodotti e materiali n. 100 "rifiuti solidi e liquami – depositi e impianti di depurazione e trattamento"). Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al foglio n.18 dalla particella n.503 sub 2 e 3 NCT del Comune di Bassano del Grappa (VI) (si veda l'elaborato n. 15 "Estratti della Pianificazione Comunale"):

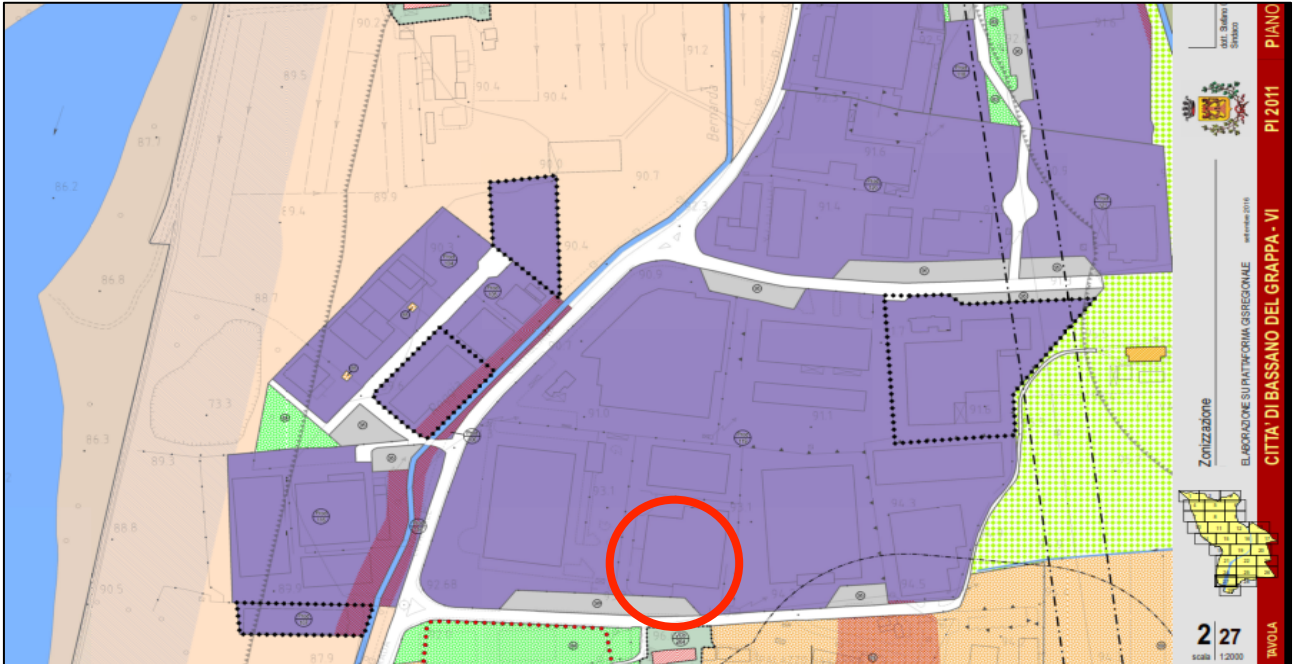


Figura 3 - Estratto della Tavola 2/27 del P.I. del Comune di Bassano del Grappa (VI)

L'ambito di studio è caratterizzato da un assetto morfologico tipicamente uniforme ma con leggera pendenza verso sud, tipico dell'alta pianura padana. La superficie topografica appare uniforme e non sono presenti nelle immediate vicinanze zone collinari e/o avvallamenti. A nord del confine comunale di Bassano del Grappa si ergono dapprima le Prealpi e quindi la catena delle Alpi. La quota assoluta del terreno in cui ricade il sito è compresa tra un massimo di circa 92 m s.l.m. e un minimo di circa 80 m s.l.m.

L'impianto oggetto della presente relazione, risultava già in essere ed autorizzato, dotato delle opportune autorizzazioni edilizie, e non subirà alcuna modifica dal punto di vista del suo sedime o incremento/decremento di superficie occupata. Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica (adottato nel gennaio 2010), risulta che l'area in parola è classificata come "Classe V - Zona prevalentemente industriale" ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 (si veda Figura 4)



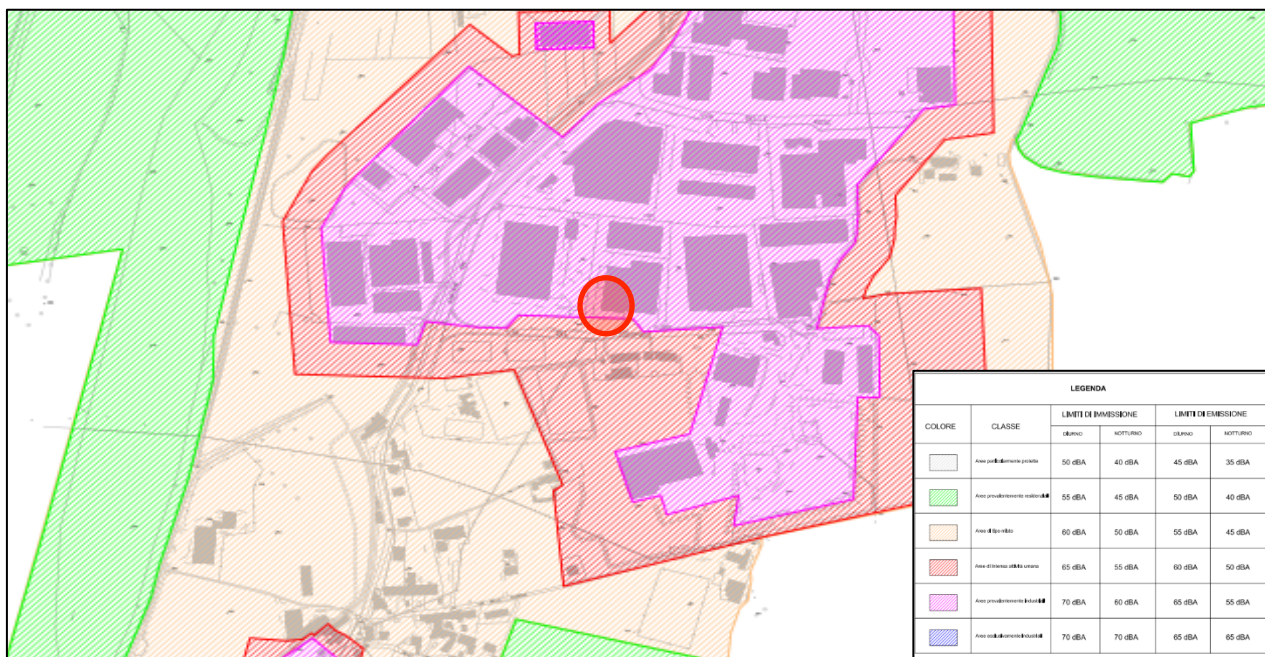


Figura 4 – Estratto del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Bassano del Grappa (Tav.9 Variante generale del 2010), adottato nel gennaio 2010

#### 4. SITI RETE NATURA 2000

L'area vasta in cui ricade l'impianto è caratterizzata dalla presenza di alcuni siti di tutela ambientale. Dall'esame delle perimetrazioni dei siti di Rete Natura 2000 della Regione Veneto (l'ultima approvata con D.G.R.V. 27 febbraio 2007 n. 441) emerge che il sito di progetto ricade esternamente a siti della Rete Natura 2000. I siti Rete Natura 2000 più prossimi all'area di progetto sono di seguito dettagliati (vedi

Tabella 1 e immagine in Figura 5).

Tabella 1 – Elenco e relative distanze dal sito dell'azienda UNION FERMETAL e i siti SIC e ZPS contermini.

| Sito Rete Natura 2000  | Estensione Sito | Comune | Distanza da stabilimento |
|--|-----------------|--------|--------------------------|
| S.I.C. e Z.P.S.<br>IT3260018: Grave e Zone umide della Brenta                          | 3.847 ha        | Vari   | circa 470 m a E          |
| S.I.C.<br>IT3220040: Bosco di Dueville e risorgive limitrofe                           | 714 ha          | Vari   | circa 5,8 km a SE        |
| S.I.C. e Z.P.S.<br>IT3230022: Massiccio del Grappa                                     | 22.472 ha       | Vari   | circa 7,5 km a NE        |
| S.I.C.<br>IT3220007: Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa              | 1.679 ha        | Vari   | circa 12,6 km a N        |
| S.I.C. e Z.P.S.<br>IT3260001: Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo | 148 ha          | Vari   | circa 13,4 km a SE       |
| Z.P.S.<br>IT3240026: Prai di Castello di Godego  | 1.560 ha        | Vari   | circa 14,3 km a E        |
| Z.P.S.<br>IT3220002: Granezza  | 1.303 ha        | Vari   | circa 14,3 km a E        |





## Autodemolizioni De Rossi Srl

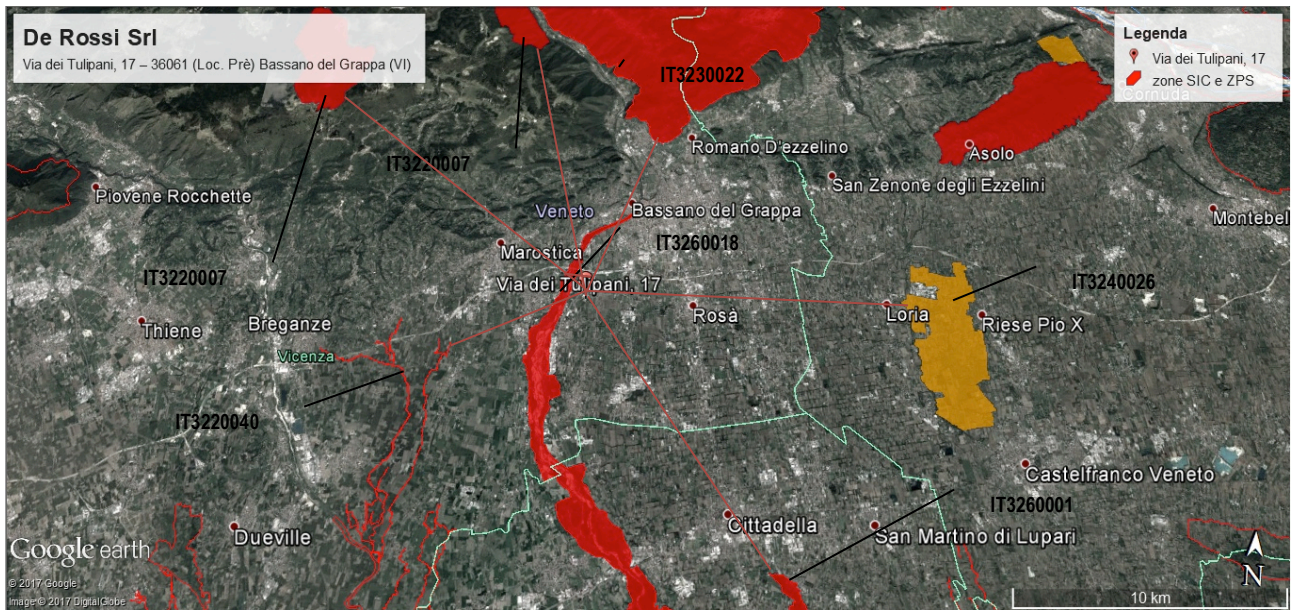


Figura 5 – Mappa rappresentante le distanze relative fra il sito produttivo della Ditta De Rossi e i siti della rete Natura 2000 più prossimi (Fonte: immagine satellitare da Google Earth, perimetri zone SIC e ZPS, Shape Files dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Si osserva che l'impianto di Via dei Tulipani, 17 (Loc. Prè) in Comune Bassano del Grappa (VI) non ricade all'interno di alcun sito appartenente alla rete Natura 2000 o di alcun corridoio ecologico di collegamento tra i siti della rete stessa, non arrecando alcuna cesura ecologica.

Il sito di maggior interesse naturalistico/ambientale più prossimo all'attività in oggetto si trova a 470 m a Ovest con il sito SIC e ZPS IT3260018: Grave e Zone umide della Brenta. A tal proposito si riporta un estratto di dettaglio derivante dalla tavola elaborata dalla Provincia di Vicenza, al fine di meglio collocare l'impianto in relazione al sito naturalistico.

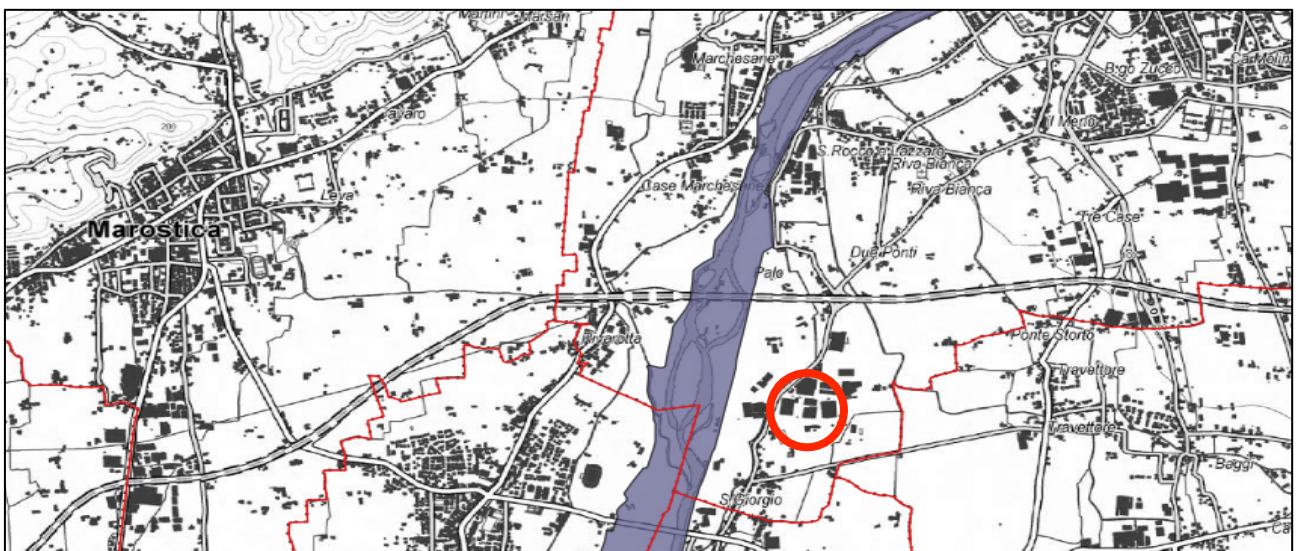


Figura 6 – Estratto della mappa del sito SIC e ZPS IT3260018: Grave e Zone umide della Brenta e l'ubicazione del sito della ditta De Rossi Srl



## Autodemolizioni De Rossi Srl

Si ricorda inoltre che l'impianto non subirà alcuna modifica dal punto di vista strutturale e delle superfici attualmente esistenti ed autorizzate: gli interventi in progetto non prevedono la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e/o ampliamento delle esistenti, pertanto il progetto di cui si discute non determina sottrazione/trasformazione di nuovo suolo con opere di impermeabilizzazione del territorio e nemmeno sottrazione di habitat o habitat di specie.

Considerata pertanto:

- ✓ la distanza dei suddetti siti della Rete Natura 2000 dall'impianto oggetto di studio (470 m dal punto più prossimo), nonché le cesure ecologiche arrecate dalle urbanizzazioni presenti nell'area (si veda via Quartiere Prè e zona Artigianale/industriale), che mitigano l'eventuale impatto sul contesto ecologico;
- ✓ l'assenza di modifiche strutturali e gestionali rispetto allo stato delle opere ed attività autorizzate e legittimate nel medesimo sito (si ribadisce nuovamente che la configurazione edilizia/impiantistica attuale del sito NON subirà alcuna modifica strutturale rispetto allo stato delle opere concessionate);

Considerato altresì che:

- ✓ l'impianto svolge operazioni di messa in riserva (R13), nonché i rifiuti saranno sottoposti ad operazioni di recupero (R4) consistenti nella verifica delle caratteristiche, selezione, cernita ed eventuale riduzione dimensionale mediante taglio meccanico (utilizzando cesoie manuali) al fine di ottenere rottami che possano soddisfare le caratteristiche indicate nel Reg. UE n. 333/2011 o Reg. UE n. 715/2013.;
- ✓ L'azienda non ha intenzione di modificare nulla di quanto già riportato nella precedente autorizzazione in capo alla precedente proprietà, ma solamente avanzare una richiesta di aumento dei quantitativi trattabili. Non vengono quindi a modificarsi gli attuali assetti operativi, ma vi sarà una modifica meramente quantitativa.

Tutto ciò considerato, si è ritenuta inopportuna l'attivazione della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R.V. 9 dicembre 2014 n. 2299; a tale scopo è stata redatto apposito "Modello per la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006" come previsto e richiesto dagli Enti competenti in materia.

### 5. IMPATTI AMBIENTALI POTENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Gli "*impatti ambientali potenziali*" derivanti dall'esercizio dell'attività sono principalmente ascrivibili:

- al conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- all'interazione diretta tra le matrici ambientali ed i rifiuti da trattare;
- all'impiego dei macchinari/attrezzature mediante le quali si effettua il trattamento (caricatore a polipo);
- al flusso veicolare in ingresso e uscita dal sito (stimato in 12 viaggi in ingresso e 5-6 in uscita).

Gli "*impatti ambientali potenziali*" principali riconducibili al conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto trovano espressione nella componente ambientale "traffico veicolare", qualora il progetto preveda un discreto flusso di vettori in ingresso/uscita dallo stabilimento.



## Autodemolizioni De Rossi Srl

Gli “*impatti ambientali potenziali*” principali riconducibili all’interazione diretta ed indiretta dei rifiuti con le matrici ambientali possono essere individuati come da elenco seguente:

- trasporto eolico delle polveri che si possono generare durante le operazioni di movimentazione e trattamento qualora il rifiuto sia caratterizzato da elevata polverosità;
- generazione di eluati connessi al dilavamento del rifiuto qualora esposto all’azione degli agenti atmosferici.

Gli “*impatti ambientali potenziali*” riconducibili all’impiego dei macchinari/attrezzature mediante le quali si effettua il trattamento di recupero possono essere individuati come da elenco seguente:

- Consumi energetici, consumi di materie prime e materiali ausiliari;
- Emissione in atmosfera di polveri causata dalla movimentazione dei materiali;
- Emissioni acustiche derivanti prodotte dalle attrezzature e dalle macchine operatrici impiegate nell’esercizio dell’attività.

Nella Studioo Preliminare Ambientale (si veda l’elaborato n. 8), parte integrante della Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., sono stati compiutamente caratterizzati e descritti gli impatti ambientali potenziali connessi con l’esercizio dell’attività in parola; si riporta di seguito una sintesi degli aspetti principali.

### 5.1 IMPATTO SULL’AMBIENTE IDRICO

L’attività di messa in riserva, selezione, cernita ed eventuale adeguamento volumetrico di rifiuti ferrosi e non ferrosi non richiede utilizzo di risorse idriche ad uso industriale pertanto non genera scarichi di acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo.

L’attività di gestione descritta nei precedenti paragrafi è svolta esclusivamente all’interno del capannone presente nel sedime dell’impianto; le aree scoperte di superficie complessiva di circa 800 mq sono destinate ad ospitare la viabilità di accesso, il parcheggio per i veicoli dei dipendenti e l’area dove saranno parcheggiati i cassoni vuoti non utilizzati: si può asserire che tali attività non rientrino tra quelle evidenziate nel P.T.A. regionale come suscettibili di generare acque di dilavamento potenzialmente inquinanti.

Il capannone è dotato di pavimentazione in cls ma non dispone di una propria rete di raccolta dei colaticci e degli spanti accidentali che pertanto saranno gestiti secondo le indicazioni contenute con mediante l’impiego di prodotti assorbenti, così come descritto nel Piano di gestione degli sversamenti accidentali ed occasionali (si veda l’allegato n. 3 all’elaborato n. 13 ).

Lo stabilimento è allacciato alla rete di approvvigionamento idrico e di scarico gestita da Etra Spa, ma esclusivamente per l’utilizzo dei servizi igienico – assistenziali.



## Autodemolizioni De Rossi Srl

Si ritiene pertanto che l'esercizio delle attività d'impianto, non determini impatti sull'ambiente idrico dell'area vasta, né a breve, né medio né a lungo raggio.

### 5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attinente alle potenziali emissioni in atmosfera, si osserva che l'impianto in oggetto non presenta punti di emissione convogliati o convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili.

I rifiuti speciali non pericolosi (solidi compatti) che la Ditta gestisce presso l'impianto sono caratterizzati, per loro natura, a meno di singolari specificità, da stato fisico solido non pulverulento (stato fisico 2); è pertanto da considerarsi realisticamente improbabile la possibilità di produzione e diffusione di polveri stanti le caratteristiche dei rifiuti trattati (rifiuti solidi metallici, non polverosi) e le operazioni previste in impianto (quali stoccaggio, selezione manuale e/o con caricatore a polipo), che non danno luogo ad emissioni in atmosfera. È da sottolineare che la movimentazione e trattamento dei rifiuti avviene esclusivamente all'interno del fabbricato esistente. Non sono previste attività di combustione dei rifiuti o altre forme di emissioni gassose pericolose, derivanti da specifici cicli di trattamento e recupero, che possano compromettere la componente atmosferica. Allo stesso tempo non è prevista l'accettazione di materiali di origine biologica putrescibile che possano essere fonte di odori sgradevoli sia negli ambienti di lavoro che all'esterno del perimetro aziendale; le emissioni odorogene non rappresentano sicuramente una componente di criticità dal punto di vista dell'impatto ambientale dell'opera in esame.

Qualora possano giungere presso l'attività rifiuti potenzialmente pulverulenti (potrebbe essere il caso in cui sono gestiti rifiuti costituiti da limature e trucioli di metallo), tali rifiuti non saranno scaricati a terra e saranno stoccati esclusivamente mediante l'utilizzo di contenitori idonei.

Si ritiene pertanto che l'esercizio delle attività della Ditta De Rossi non determini impatti sulla componente atmosferica, né a medio né a lungo raggio; l'adozione di efficienti misure gestionali (lavorazione al chiuso) è condizione necessaria al fine di ricondurre l'impatto potenziale entro limiti di accettabilità.

### 5.3 EMISSIONI ACUSTICHE

Le fasi di messa in riserva R13 ed eventuale successivo recupero R4 all'interno dell'impianto della ditta De Rossi prevedono il transito di autoveicoli, lo scarramento/scarico di cassoni, l'utilizzo del caricatore a polipo per movimentare i rifiuti e l'utilizzo di utensili manuali per l'eventuale adeguamento dimensionale: tutte queste attività comportano emissioni rumorose limitate dalle modalità di svolgimento che ne prevedono l'esecuzione solo all'interno del capannone e la cui entità si presume sia commisurata alle dimensioni dell'impianto.

L'attività della ditta rientra in un'area artigianale/industriale adatta allo svolgimento delle operazioni previste da progetto, infatti secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Bassano del Grappa (adottato nel gennaio 2010), risulta





## Autodemolizioni De Rossi Srl

che l'area oggetto della presente relazione è classificata come "Classe V - Zona prevalentemente industriale" ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997.

Vista la richiesta di incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili presso il sito in parola, la ditta De Rossi ha commissionato la redazione di uno studio di impatto acustico previsionale in funzione delle nuove caratteristiche produttive, a cura del P.I. Mazzero Nicola ( si veda l'elaborato n. 11 "Studio Previsionale di Impatto Acustico), dal quale emerge il sostanziale rispetto di quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

Anche per quanto concerne i flussi veicolari in ingresso ed uscita dall'impianto, non si possono considerare impattanti, vista la capacità di carico della rete stradale su cui incidono, risultando trascurabili rispetto ai flussi attualmente presenti nella rete viaria circostante (si veda paragrafo successivo specifico).

### 5.3.1 Emissioni acustiche verso il sito SIC IT3260018

L'area del sito della ditta De Rossi ricade nei pressi di un'area protetta SIC IT3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*". Tale area si caratterizza ecologicamente come asta fluviale principale e un'area boscata ripariale, nella quale albergano diverse tipologie di specie ornitiche. In tal senso le perturbazioni sonore derivanti dalle attività di movimentazione dei componenti ferrosi potrebbero essere di impatto alle comunità faunistiche che si stanno sviluppando nell'area circostante. Al fine di mitigare tale eventuale impatto la ditta De Rossi ha previsto di svolgere tutte le attività potenzialmente rumorose all'interno del capannone. Tale soluzione costituisce una considerevole barriera alle emissioni acustiche. Inoltre da uno studio bibliografico<sup>1</sup> in materia del legame fra disturbo antropico e impatti sulle comunità ornitiche, risulta che le specie ornitiche hanno un veloce adattamento al rumore antropico, non risentendo di particolari stress in questa matrice. Allo stesso tempo delle accortezze devono essere prese, in particolare nelle fasce di maggiore attività quali le fasi crepuscolari (alba e tramonto) e nel periodo di corteggiamento e definizione dell'areale riproduttivo (primavera). Si è infatti dimostrato che i rumori antropici possono mascherare i canti di richiamo e corteggiamento, limitando le probabilità e il successo di accoppiamento. Sono quindi da limitare azioni ad alto valore emissivo sonoro durante le ore di "dawn chorus" (dall'alba ad un'ora da essa), in cui le attività ornitiche comportamentali connesse con la conquista del territorio, con il corteggiamento e con la successiva nidificazione hanno la massima efficacia biologica. L'azienda De Rossi in tali orari crepuscolari non svolge alcuna attività, quindi non risulta fonte di disturbo alla zona SIC presente nei pressi dei suoi confini occidentali.

Quindi, considerata la distanza dell'impianto dal sito della Rete Natura 2000 più prossimo e considerate le cesure fraposte fra il sito in oggetto e le principali zone SIC/ZPS dell'area vasta (SIC/ZPS IT3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*" in quanto la più prossima alla Ditta), si può ritenere, con ragionevole certezza, che le emissioni ed immissioni acustiche riconducibili all'esercizio dell'impianto De Rossi non siano tali da perturbare il clima acustico locale e da determinare forme di impatto acustico sulle specie ornitiche dei siti della Rete Natura 2000 (presenti ad almeno 470 m di distanza).

---

<sup>1</sup> Si veda bibliografia alla fine della presente relazione



### 5.4 IMPATTI DERIVANTI DAL TRASPORTO DEI RIFIUTI

La ditta De Rossi è a richiedere un incremento dei quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi metallici presso il sito collocato in via dei Tulipani n.17 di Bassano del Grappa (VI), con una capacità di trattamento di 150 ton/giorno.

I rifiuti che sono gestiti nell'impianto, secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato 1 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., provengono dalla raccolta effettuata presso attività produttive, commerciali e di servizi delle zone limitrofe.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti saranno effettuati direttamente dalla De Rossi (autorizzata al trasporto all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali al n. VE/013171) o da trasportatori ugualmente abilitati che hanno accordi commerciali con la Ditta.

Stante un calcolo previsionale del carico veicolare derivante dalle attività di trattamento dei rifiuti della ditta De Rossi, si prevede un flusso di autotreni di 12 viaggi in entrata (impiego di mezzi con portata 12 - 15 t) e circa 5 - 6 viaggi in uscita (impiego di mezzi dotati di bilico con portata 26 - 28 t). Tale mezzi sono autotreni con 3-4 assi adibiti al trasporto dei rifiuti secondo le normative ambientali e della circolazione stradale.

L'insediamento sorge all'estremità sud del capoluogo comunale di Bassano del Grappa (VI), in una laterale della strada comunale via Quartiere Prè di collegamento fra la provinciale SP111 – “Nuova Gasparona” e la SP58 – “Ca' Dolfin”. Tale area sta subendo un significativo potenziamento della rete viaria con la realizzazione dell'autostrada “Pedemontana”, la quale prevedrà un casello d'ingresso/uscita proprio nei pressi del sito in parola. A tal fine il traffico veicolare, già intenso in tale area, subirà un incremento, coinvolgendo anche la strada di collegamento comunale.

L'impianto si colloca pertanto in una posizione strategica per le attività esercitate dall'impresa, che presta i propri servizi ad officine e privati presenti nella zona limitrofa.

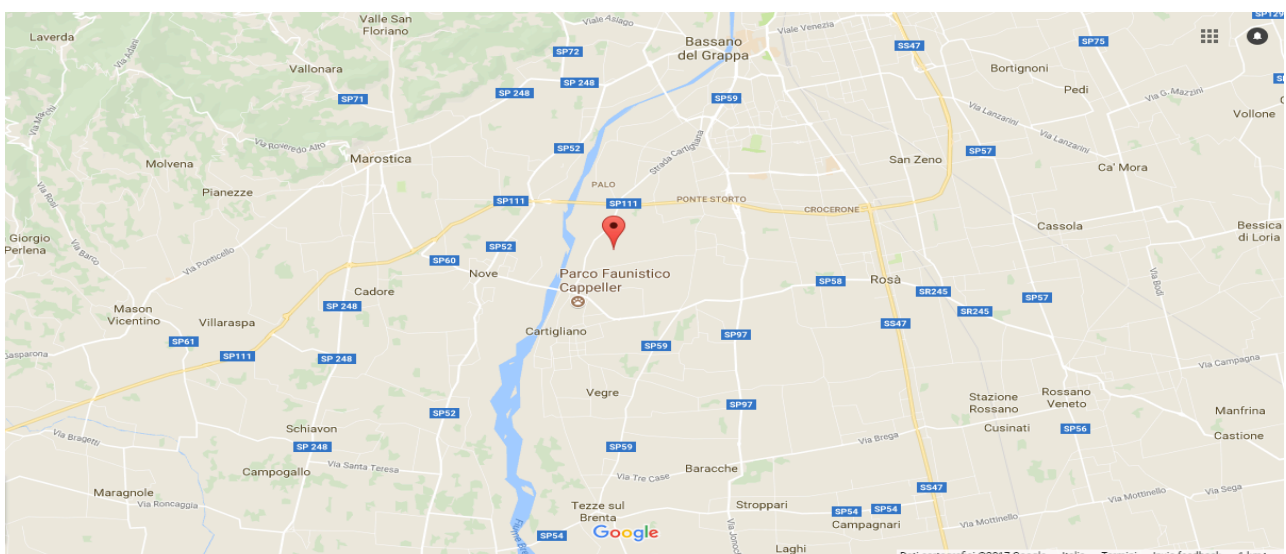


Figura 7 - Localizzazione del sito di progetto, De Rossi Via dei Tulipani n. 17 in Bassano del Grappa (VI), nel territorio dell'area vasta (fonte: Google Maps, [www.google.com/maps](http://www.google.com/maps)).



## Autodemolizioni De Rossi Srl

Si può quindi ritenere che il traffico veicolare in accesso (12 mezzi/giorno) e in uscita (5-6 mezzi/giorno) derivanti dalle attività di recupero rifiuti metallici della ditta De Rossi, non costituisca un impatto significativo sull'ambiente circostante l'attività né sulla viabilità dell'area vasta, sia allo stato attuale che tantomeno nel prossimo futuro con la realizzazione dell'arteria autostradale "Pedemontana".

### 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi condotta nella presente relazione ha considerato i seguenti punti di analisi:

- La ditta De Rossi svolgerà attività di recupero di rifiuti non pericolosi metallici prodotti in officine, attività artigiane e piccole industrie limitrofe, che si sostanzia nella raccolta, messa in riserva R13 e trattamento di recupero R4 finalizzato al recupero completo.
- È da rilevare che lo stabile in cui si svolgerà l'attività è collocato all'interno di un'area industriale idonea, e l'attività al suo interno è operante da anni. L'attività in progetto non andrà a modificare il perimetro d'impianto o gli immobili già presenti;
- Non sono previsti ampliamenti di superficie, con conseguente sottrazione di habitat o alterazione di quelli già presenti;
- Tutte le attività e i depositi dei rifiuti si svolgeranno all'interno del capannone, luogo chiuso e idoneamente impermeabilizzato. Nel caso di gocciolamenti da parte dei rifiuti, il personale è stato dotato di idonee soluzioni per l'assorbimento e il contenimento degli spanti; scongiurando contaminazione delle acque superficiali o sotterranee;
- Si è tenuto conto della distanza che separa l'impianto in questione dalla perimetrazione delle aree SIC e ZPS. Non si riscontrano sottrazioni di habitat, di habitat di specie e di specie elencate nei formulari del caso, né interruzioni o frammentazioni di reti di connettività ecologica;
- Per quanto riguarda invece la possibilità del verificarsi di interferenze dirette e indirette derivanti da inquinamento acustico/atmosferico, lo svolgersi di tutte le operazioni all'interno del capannone, porta a considerare un perimetro d'impatto limitato ai confini esterni dell'impianto stesso. Nonché la distanza, la preesistenza di strutture viarie e di un tessuto urbano consolidato, ampio e articolato che separa l'impianto dai siti SIC/ZPS in questione, lo rende poco significativa.
- La viabilità dell'area vasta in oggetto, sia attuale che previsionale, è in grado di supportare il carico veicolare da e per il sito in questione, non subendo particolari impatti o che essi possano arrecare disturbi alle aree protette della rete Natura2000.

Si può concludere che non si ravvedono sottrazioni di superfici nei siti SIC/ZPS, né interferenze dirette o indirette significative con la funzionalità dei siti stessi e delle specie segnalate nei formulari o dei corridoi ecologici che li connettono.

Relativamente alla caratterizzazione dell'impatto potenziale connesso con l'esercizio dell'attività, si osserva che:



## Autodemolizioni De Rossi Srl

- Le attività non prevedono l'impiego di acque di processo e non si possono generare eluati derivanti da dilavamento dei rifiuti, in quanto questi ultimi sono stoccati e gestiti all'interno di un capannone chiuso;
- l'impianto non si caratterizza per la presenza di attività/lavorazioni tendenzialmente significative verso la matrice aria/atmosfera;
- la valutazione dell'impatto acustico derivante dalle sorgenti sonore presenti in impianto evidenzia il rispetto, ai ricettori considerati, dei limiti fissati dal D.P.C.M. 14.11.1997 e dal Piano di Classificazione Acustica Comunale durante il periodo di riferimento diurno (non sono previste lavorazioni in orario notturno o nelle fasi crepuscolari);
- la valutazione dell'impatto acustico sulle comunità ornitiche presenti nell'area SIC/ZPS 3260018, più prossima alla Ditta, non ha evidenziato particolari attenzioni in quanto gli orari di maggior attività dell'avifauna non coincidono con quelli della ditta De Rossi.

Il sito oggetto di approfondimento ricade esternamente ai siti Rete Natura 2000. È stata ad ogni modo valutata la distanza che separa l'impianto in questione dalle perimetrazioni delle aree SIC e ZPS più prossime; in particolare il sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e Zone umide della Brenta" ubicato ad una distanza, in linea retta, di circa 470 m a Ovest rispetto all'area in esame.

Si può affermare, con ragionevole certezza scientifica, che l'intervento in oggetto non comporterà effetti negativi in termini di sottrazione di habitat prioritari o di connettività ambientale per le specie animali in generale, ed ornitiche in particolare, e vegetali tipiche dei siti appartenenti alla rete NATURA 2000 e dei corridoi ambientali di connessione.

Sulla base delle considerazioni sopra effettuate, si è ritenuto NON necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale del Progetto sia ai sensi della D.G.R.V. 2299 del 9 dicembre 2014 che ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006.

## 7. BIBLIOGRAFIA

- Baudains TP, Lloyd P (2007) *Habituation and habitat changes can moderate the impacts of human disturbance on shorebird breeding performance*. Anim Conserv 10:400–407
- Conomy JT, Dubovsky JA, Collazo JA, Fleming WJ (1998) *Do black ducks and wood ducks habituate to aircraft disturbance?* J Wildl Manage 62:1135–1142
- Rees EC, Bruce JH, White GT (2005) *Factors affecting the behavioural responses of whooper swans (Cygnus c. cygnus) to various human activities*. Biol Conserv 121:369–382
- Rheindt F.E. (2003). *The impact of roads on birds: Does song frequency play a role in determining susceptibility to noise pollution?* J. Ornithol., 144, pp. 295-306
- Dooling R.J. and A.N. Popper (2007). *The effects of highway noise on birds*. Sacramento, CA: The California Department of Transportation Division of Environmental Analysis: 74
- Brumm H. and H. Slabbekoorn (2005). *Acoustic communication in noise. Advances in the Study of Behavior* 35(35): 151-209
- Slabbekoorn H. and E.A. Ripmeester (2008). *Birdsong and anthropogenic noise: implications and applications for conservation*. Molecular Ecology 17(1): 72-83
- Albores-Barajas Y.V., N.E. Baldaccini, E. Möstl, C. Soldatini (2012). *Use of Captive Bred Passerines to Monitor Human Disturbance Using Corticosterone Metabolites*. International Journal of Biology 4(2): 39





## Autodemolizioni De Rossi Srl

- Baldaccini N.E., P. Campostrini, F. Coccon, C. Dabalà, P. Fausti, A. Santoni, Soldatini C. (2014). *Birds and noise: the MOSE yards case (Lagoon of Venice, Italy)*. *Fifth International Symposium Monitoring of mediterranean Coastal Areas problems and measurements techniques*. Livorno, June 17-19: pp. 807-816